16; LA STORIA DEL GOVERNO
blica sono date in custodia a' Ma-
gistrati. 3. E cosa indubitabile che le
offese commesse con fatto, ò parole
contro la reputazione altrui, ò con-
tro la decenza, ed onestà civile so-
no casi, che concernano i Giudici Se-
colari. E per conseguenza le stesse
offese commesse in iscritto appa-
tengono à tal Giurisdizione. Dove
è bene d'osservare che la Corte di
Roma non si è attribuito di vietare
i Libri, che non trattano della Fe-
de, che dall'anno 1550. e che quest'
usurpazione si è convertita in uso,
ed in diritto per la negligenza de'
Prencipi Itagliani, ò loro Ministri,
quali collo scaricarsi di questa cura
sulli Frati, che godevano di pigliar-
la, si sono spogliati insensibilmente
di questa parte della loro autorità,
e non se ne sono accorti, che dop-
po averla persa senza speranza d'un-
qua ricourarla.

Non ui è stata che la Republica di
Venezia, che hà sempre compreso
l'importanza di questo, e che per
conseguenza non hà tolerato diminu-
zione